



VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17/12/2019

L'anno 2019 il giorno 17 dicembre alle ore 12.00, il Presidio di Qualità di Ateneo, come definito con D.R. n. 2023, Prot. n. 55332 del 14/06/2019, si è riunito telematicamente a mezzo posta elettronica, con il seguente Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni;
2. Documento di progettazione CdS in Neuroscienze LM-6;
3. Relazione sul monitoraggio degli indicatori relativi alle attività di Ricerca e Terza Missione - anno 2018.

Sono collegati presso i locali dell'Ufficio di Supporto al Presidio, con l'indirizzo di posta pqa@unipa.it, la Dott.ssa Giuseppa Lenzo, la Dott.ssa Valeria La Bella, Dott. Claudio Tusa e la Dott.ssa Giulia Cali.

Sono collegati, dalle proprie sedi, ciascuno con il proprio indirizzo di posta elettronica istituzionale: la prof.ssa Prof.ssa Rosa Maria Serio (Presidente), Prof.ssa Marcella Cannarozzo, Prof. Antonio Emanuele, Prof. Giovanni Giammanco, Prof.ssa Maria Carmela Venuti.

Il Presidente, alle ore 12.15, dà inizio alla riunione, trasmettendo la documentazione relativa ai punti all'ordine del giorno. I componenti del PQA presenti inviano i loro pareri.

1. Comunicazioni

- a. La Prof.ssa Concetta Giliberto ha presentato le proprie dimissioni da componente del PQA a seguito della sua elezione a Coordinatore di CdS. Il Presidente ringrazia a nome dell'intero PQA la Professoressa Giliberto per il prezioso contributo dato in questi anni a supporto delle attività connesse all'attuazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo e le augura buon lavoro nelle nuove funzioni.
- b. Sono pervenute le relazioni annuali delle CPDS (ai sensi del comma 3 dell'art. 13 del D. Lgs 19/2012), richieste con e-mail del 06/11/2019, conformemente a quanto deliberato dal S.A. nella seduta del 01.10.2019 (Determinazioni in merito agli adempimenti delle vigenti Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e alla istituzione delle nuove) che poneva come termine per la trasmissione il 16 dicembre 2019. Le stesse CPDS hanno trasmesso le



relazioni anche al Nucleo di Valutazione e ai Corsi di Studio. Il PQA, come di consueto, si incaricherà della trasmissione Senato Accademico con relazione accompagnatoria.

2. Documento di progettazione CdS in Neuroscienze LM-6

È pervenuto all'attenzione del Presidio di Qualità il documento di progettazione del Corso di Studio in Neuroscienze LM-6.

I componenti del PQA hanno già ricevuto a mezzo del Drive istituzionale la documentazione relativa al presente punto e hanno presentato le loro osservazioni. L'analisi è stata condotta alla luce del documento Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2019-2020, approvato dal Senato Accademico il 18 settembre 2018. Il PQA delibera di trasmettere le osservazioni che seguono.

Si ritiene che gli stakeholder consultati siano numericamente insufficienti e poco rappresentativi delle organizzazioni culturali, scientifiche, professionali rilevanti in ambito nazionale e internazionale nel settore di riferimento. Sarebbe importante consultare anche:

- i CdL che danno accesso al CdLM senza condizioni sui CFU acquisiti;
- l'Ordine dei Biologi visto che la laurea nella classe è condizione necessaria per l'accesso all'Ordine;
- i CdLM della stessa classe già attivati in Ateneo;
- altri soggetti internazionali in area mediterranea e europea.

Nella sezione Presentazione della Scheda SUA, nella sezione referenti e strutture, sono riportati dei nominativi di docenti. Tale indicazione va eliminata trattandosi di organi che esisteranno solo dopo l'attivazione.

Non è adeguatamente stagliata la figura professionale né viene in evidenza la specificità del CdS progettato rispetto a quelli già esistenti, in particolare non emergono adeguatamente le esigenze e potenzialità di sviluppo del CdS anche in ordine ai profili formativi simili esistenti in Ateneo valutando in maniera non generica gli esiti occupazionali. Si ritiene che questo sia uno dei punti di maggiore criticità della proposta.

Nel profilo "Dirigente tecnico in divisioni di ricerca e sviluppo di industrie e imprese per la progettazione di neuro-protesi" si parla di funzioni relative a "marketing industriale",



“controllo qualità” e “possesso degli elementi di base dell’organizzazione e delle strategie di una impresa biotecnologica” dei quali non vi è traccia nell’ordinamento. Si sottolinea che i profili devono essere coerenti con i descrittori di Dublino e con l’ordinamento.

Non emerge in modo significativo il bisogno di formazione (anche rispetto agli sbocchi professionali esistenti sul territorio siciliano) che esprimono le parti interessate né quale sia il progetto culturale e professionale cui si mira. Anche questo si segnala come punto particolarmente critico.

Manca un’analisi puntuale dei dati di ingresso e uscita degli altri CdS di LM-6 e dei dati di uscita delle Lauree che consentono l’accesso al CdS (su base di ateneo e regionale) che giustifichi anche sul piano della potenziale domanda l’esistenza di un quarto CdS nella classe.

Nel quadro A4.b.1 vanno esplicitate meglio le conoscenze e abilità sviluppate. Queste vanno direttamente legate alle scelte operate a livello di ordinamento.

Documento di progettazione: (sezione 1.2.) si fa riferimento ai laureati magistrali in Biologia, Biotecnologie, Ingegneria biomedica, Psicologia: ma forse si vuole dire laureati triennali?

Inoltre sembra che il laureato magistrale che si intende formare abbia necessariamente bisogno di un ulteriore completamento formativo in corsi post lauream, come se non potesse accedere al mondo del lavoro senza questo ulteriore percorso formativo.

Rivedere alcune frasi: es. Chiarire cosa significa “il cdl ... forma prevalentemente ...”?
Secondariamente chi/cosa forma?

Quali specifiche ed esaurienti analisi sono state fatte o utilizzate per identificare e definire i profili professionali, le funzioni, le competenze del laureato magistrale che si propone?

Meglio caratterizzare conoscenze, abilità, competenze che connotano il/i profilo/i culturale/i e professionale/i

Percorso formativo: corsi a frequenza obbligatoria?

Obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi non sono chiaramente ed esaurientemente declinati per aree di apprendimento, né si evidenzia la coerenza con i profili culturali, scientifici, professionali del CdS nel suo complesso.

Poca attenzione nel delineare l’offerta e i percorsi formativi proposti.



Nel quadro A4.c (autonomia di giudizio) si parla di “valutazione economica di processo”. In quale SSD questa capacità viene acquisita?

Il CDS proposto è una LM, invece si parla di un percorso triennale alla fine del quale il Coordinatore farà un colloquio con i laureati per guidarli nel mondo del lavoro.

Conoscenze in ingresso: da riformulare cercando di rendere l'accesso un po' meno arduo nei modi, nei tempi, nei contenuti.

Alcuni periodi sono oscuri. Ad es., a proposito del numero degli iscritti: “il criterio con cui è formata la graduatoria (...) si basa sull'esito”: sia metodologicamente (un criterio basato sull'esito appare scorretto) sia nel merito (quale esito?) appare scarsamente giustificabile e verosimilmente da riformulare.

Conoscenze linguistiche: da rivedere anche in relazione all'internazionalizzazione del corso.

Confusione: alla fine del punto 2 (tesi) si torna a parlare di conoscenze linguistiche.

Percorsi flessibili? Per quali categorie di studenti?

Disabilità?

L'ampiezza data ai laboratori, alle attività di ricerca, come viene organizzata e supportata nel percorso formativo?

Tirocini?

Internazionalizzazione: ci sono documenti a supporto?

Per un CdLM in lingua inglese nei requisiti per l'accesso va indicato il livello B2 per la lingua inglese. Nel Quadro A4.c (abilità comunicative) si afferma che il livello B2 va acquisito durante il corso di studi. Ciò non è possibile, poiché in ordinamento non sono previsti CFU per altre conoscenze linguistiche.

Per l'accesso, Nel progetto sono indicati 69 CFU per ambito della Laurea L-13 ma non sono indicati gli SSD.

La descrizione della prova finale deve corrispondere a quanto dichiarato nella declaratoria della classe: “l'espletamento di una prova finale con la produzione di un elaborato in cui vengano riportati i risultati di una ricerca scientifica o tecnologica originale per cui si richiede un'attività di lavoro”.

L'ordinamento inserito è errato, con valori minimi dei CFU che già arrivano al totale di 120



CFU.

Nei motivi per l'istituzione di più corsi nella classe è riportata una frase che non ha riscontro nella sezione A della SUA: "la cui formazione andrà completata con corsi di alta formazione post-laurea per poter essere impiegato sia in strutture ospedaliero sanitarie che industriali farmaceutiche che si occupano di Neuroscienze".

Al momento la docenza di riferimento indicata nel documento allegato non soddisfa il requisito di almeno 4 Professori: 2,5 Professori e 3,5 Ricercatori.

La scelta della frequenza (obbligatoria o no) è di competenza del CdS e non può essere delegata al singolo docente.

Per un CdLM in lingua inglese dovrebbe essere evidente la competenza linguistica dei docenti dai corrispondenti curricula.

3. Relazione sul monitoraggio degli indicatori relativi alle attività di Ricerca e Terza Missione - anno 2018

In relazione al punto n. 3 all'odg "Relazione sul monitoraggio degli indicatori relativi alle attività di Ricerca e Terza Missione - anno 2018", viene analizzata la nota prot.n. 124080 del 13 dicembre u.s., con la quale sono stati trasmessi dalla dott.ssa Valeria La Bella, responsabile dell'U.O. Valutazione della Ricerca e Terza Missione, gli esiti del monitoraggio degli indicatori individuati nel Piano Strategico di Ateneo, relativamente all'anno 2018. Il valore di tali indicatori costituisce, infatti, la base di riferimento per valutare il livello di raggiungimento dei target fissati per l'anno 2019.

La dott.ssa La Bella precisa che, rispetto al Piano Strategico, l'analisi è stata realizzata limitatamente agli indicatori relativi alle attività di Ricerca, Internazionalizzazione della Ricerca e Terza Missione.

Il Presidio, considerato che tale monitoraggio è stato realizzato a decorrere dall'anno 2015 e tenuto conto che gli indicatori individuati nei Piani Strategici di Ateneo da allora ad oggi sono rimasti in gran parte immutati, ritiene interessante effettuare un'analisi del trend delle attività realizzate e monitorate nel periodo 2015-2018 al fine di rilevarne l'andamento, nonché per evidenziare punti di forza ed eventuali criticità nella realizzazione delle azioni descritte nei



documenti strategici di Ateneo.

A tal proposito, si invita la dott.ssa La Bella a trasmettere al Presidio, in un unico documento, i dati relativi al periodo 2015-2018.

Si rimanda, quindi, l'analisi suesposta ad una prossima seduta del Presidio, da calendarizzare nel 2020.

Letto e approvato seduta stante.

La seduta è chiusa alle ore 13.00.

Il Segretario
f.to Giulia Cali

Il Presidente
f.to Rosa Maria Serio